



APAT

Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici

COMITATO D'AREA PER L'APPENNINO MERIDIONALE

Roma 13-14 ottobre 2005

### Giorno 1 – 13 ottobre 2005

Sono presenti:

Anzidei Bernardino (*Regione Basilicata*)  
Bonardi Glauco (*Università di Napoli*)  
Carbone Serafina (*Università di Catania*)  
Conti Maria Alessandra (*Università "La Sapienza" di Roma*)  
Di Nocera Silvio (*Università di Napoli*)  
Di Stefano Agata (*Università di Catania*)  
Di Stefano Rinalda (Coordinatrice Comitato d'area Appennino Meridionale - APAT-Servizio Geologico d'Italia)  
Fiorentino Andrea (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
Gallicchio Salvatore (*Università di Bari*)  
Galluzzo Fabrizio (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
Graziano Roberto (*Università di Napoli*)  
Lentini Fabio (*Università di Catania*)

Lettieri Maria Teresa (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
Lirer Fabrizio (*IAMC-CNR*)  
Marino Maurizio (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
Perini Paolo (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
Pescatore Tullio Secondo (*Università di Napoli*)  
Petti Fabio Massimo (*Università "La Sapienza" di Roma*)  
Pichezzi Rita Maria (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
Pieri Piero (*Università di Bari*)  
Polino Riccardo (*CNR-IGG*)  
Putignano Maria Luisa (*Università di Napoli*)  
Renda Pietro (*Università di Palermo*)  
Sgrosso Italo (*Università di Napoli*)  
Tramutoli Mariano (*Regione Basilicata*)

La riunione è aperta da Galluzzo che, dopo aver dato il benvenuto ai partecipanti, ricorda che questo incontro ha la finalità principale di risolvere alcuni problemi riguardo l'omogeneità della litostratigrafia nei diversi fogli geologici in realizzazione nell'Appennino Meridionale per il Progetto CARG. Introduce, quindi, il lavoro di sintesi sullo stato dell'arte della litostratigrafia dell'Appennino Meridionale svolto dal Dipartimento Difesa del Suolo/Servizio Geologico d'Italia dell'APAT sulla base del materiale del Progetto CARG.

La parola passa a R. Di Stefano che illustra nel dettaglio tale lavoro ed evidenzia i problemi ricorrenti che risultano, in fase di coordinamento, dal confronto dei dati stratigrafici dei diversi fogli al momento disponibili:

- Proliferazione delle unità litostratigrafiche
- Utilizzo di nomi differenti per la stessa unità
- Mancato rispetto delle regole di nomenclatura stratigrafica
- Differente grado di gerarchizzazione per la stessa unità
- Diverse attribuzioni cronologiche
- L'utilizzo di dati di letteratura per le determinazioni cronologiche e/o la bassa risoluzione stratigrafica che non permettono, in assenza di uno schema dei rapporti stratigrafici, la comprensione dei rapporti geometrici tra le unità litostratigrafiche
- Mancanza di diretta corrispondenza tra dati esposti nelle Note illustrative, in Legenda e negli schemi dei rapporti stratigrafici e/o cronostatigrafici

Prima di passare alla discussione, R. Di Stefano rimarca che le decisioni che saranno prese ed accettate nel corso di questa riunione si devono considerare definitive e ad esse dovranno uniformarsi gli operatori nella produzione dei prossimi SAL e nei prossimi fogli. Unicamente nel foglio Sant'Arcangelo, ormai in stampa, non verranno effettuate modifiche.

Si apre la discussione sui principi generali da adottare per uniformare la litostratigrafia dei diversi fogli. Si decide che:

- il nome di un'unità litostratigrafica rimane invariato quando la stessa appartiene allo stesso bacino. Le variazioni litologiche, legate alle diverse condizioni di sedimentazione, possono essere descritte mediante l'uso di unità litostratigrafiche di rango inferiore;
- il nome di un'unità litostratigrafica rimane invariato quando la stessa è presente all'interno di più unità tettoniche;
- nei fogli deve essere comunque indicata l'età generale di ciascuna unità litostratigrafica, conosciuta dai dati di letteratura e regionali; in legenda e nelle Note Illustrative, dovrà essere

specificata, quando i dati siano disponibili, l'età della porzione dell'unità affiorante in ciascun foglio.

Vengono di seguito affrontate le problematiche relative alle singole unità litostratigrafiche riguardanti il nome, la sigla, la suddivisione in unità di rango inferiore e la distribuzione cronostratigrafica. La discussione riguarda le seguenti unità: **scisti silicei, flysch galestrino, calcari con selce, formazione di Monte Facito, flysch rosso, formazione di Serra Palazzo, flysch numidico e formazione di Albidona**

### scisti silicei

La discussione coinvolge le seguenti unità:

NOME	FOGLIO	SIGLA
<b>scisti silicei</b>	<i>Ariano Irpino</i>	STS
	<i>Melfi</i>	STS
	<i>Salerno</i>	STS
	<i>Eboli</i>	STS
	<i>Potenza</i>	STS
	<i>Sala Consilina</i>	STS
	<i>Moliterno</i>	STS
	<i>Sant'Arcangelo</i>	STS
	<i>Lauria</i>	MTS <sub>I</sub> MTS <sub>II</sub>
	<i>Rotondella</i>	STS
<b>scisti silicei di Abriola</b>	<i>Marsico Nuovo</i>	STS
<b>scisti silicei di Lagonegro</b>	<i>Marsico Nuovo</i>	SSG
	<i>Moliterno</i>	SSG
<b>formazione degli scisti silicei</b>	<i>Senise</i>	SCS

Al termine della discussione, sono prese le seguenti decisioni:

il nome da utilizzare è **scisti silicei** e la sigla **STS**. Altri nomi e sigle presenti nello schema sovrastante non devono essere utilizzati.

L'unità è suddivisa in quattro litofacies:

STS<sub>a</sub>= litofacies Lagonegro Sasso di Castalda (solitamente relativa all'unità tettonica Lagonegro I)

STS<sub>b</sub>= litofacies Armizzone (solitamente relativa all'unità tettonica Lagonegro II)

STS<sub>c</sub>= litofacies Pignola Abriola (solitamente relativa all'unità tettonica Lagonegro II)

STS<sub>d</sub>= litofacies San Fele (non affiorante nei fogli in discussione, ma solitamente relativa all'unità tettonica Lagonegro II).

Il letto può essere diacrono (generalmente è Retico) e può variare nelle diverse unità tettoniche, mentre il tetto è posto nel Malm p.p.

Resta aperta la questione della cronostratigrafia per i fogli Marsico Nuovo, Moliterno e Rotondella, nei quali il tetto dell'unità è stato posto nel Cretacico, per la difficoltà di distinguere le unità sovrastanti gli scisti silicei. Si propone che in questi fogli si lasci il dato inalterato, specificando che parte di quello che viene indicato come scisti silicei corrisponde negli altri fogli al flysch galestrino e alla parte inferiore (membro selcifero) del flysch rosso. Al termine è accettata la proposta di Tramutoli, per cui il problema sarà affrontato dai responsabili della Regione Basilicata con i responsabili dei fogli, che comunicheranno in seguito al Servizio Geologico le decisioni prese.

### flysch galestrino

La discussione coinvolge le seguenti unità:

FORMAZIONE	FOGLIO	SIGLA
<b>flysch galestrino</b>	<i>Ariano Irpino</i>	FYG
	<i>Eboli</i>	FYG
	<i>Marsico Nuovo</i>	FYG
	<i>Sala Consilina</i>	FYG
	<i>Moliterno</i>	FYG
	<i>Lauria</i>	FYG
<b>galestri</b>	<i>Potenza</i>	GLT
	<i>Melfi</i>	FGA
	<i>Irsina</i>	FGA
	<i>Marsico Nuovo</i>	FGA
	<i>Stigliano</i>	FGA
	<i>Moliterno</i>	FGA
	<i>Sant'Arcangelo</i>	FGA
<b>formazione dei galestri</b>	<i>Senise</i>	GAL

Al termine della discussione, sono prese le seguenti decisioni:

il nome da utilizzare è **flysch galestrino** e la sigla **FYG**. Altri nomi e sigle presenti nello schema sovrastante non devono essere utilizzati.

L'unità è suddivisa in due litofacies:

FYG<sub>a</sub>= litofacies marnoso-silicea (solitamente relativa all'unità tettonica Lagonegro I)

FYG<sub>b</sub>= litofacies calcareo-marnosa (solitamente relativa all'unità tettonica Lagonegro II).

Base e tetto possono essere diacroni. In generale l'età è Giurassico superiore p.p-Cretacico; ulteriori specifiche possono essere riportate nelle Note Illustrative.

#### **calcari con selce**

La discussione coinvolge le seguenti unità:

<b>FORMAZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>SIGLA</b>
<b>calcari con selce</b>	<i>Ariano Irpino</i>	SLC
	<i>Salerno</i>	SLC
	<i>Eboli</i>	SLC
	<i>Marsico Nuovo</i>	SLC
	<i>Moliterno</i>	SLC
	<i>Lauria</i>	MTC
<b>formazione dei calcari con selce</b>	<i>Melfi</i>	SLC
	<i>Senise</i>	CSL
<b>calcari di Lagonegro</b>	<i>Marsico Nuovo</i>	CLG
	<i>Moliterno</i>	CLG

Al termine della discussione relativa a questa unità, sono prese le seguenti decisioni:

il nome da utilizzare è **calcari con selce** e la sigla **SLC**.

L'unità è suddivisa in quattro litofacies:

SLC<sub>a</sub>= litofacies Lagonegro Sasso di Castalda (solitamente relativa all'unità tettonica Lagonegro I)

S.LC<sub>b</sub>= litofacies Armizzone (solitamente relativa all'unità tettonica Lagonegro II).

SLC<sub>c</sub>= litofacies Pignola Abriola (solitamente relativa all'unità tettonica Lagonegro II)

SLC<sub>d</sub>= litofacies San Fele (solitamente relativa all'unità tettonica Lagonegro II).

L'età è riferita al Triassico Superiore.

#### **formazione di Monte Facito**

La discussione coinvolge le seguenti unità:

<b>FORMAZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>SIGLA</b>
<b>formazione di Monte Facito</b>	<i>Ariano Irpino</i>	FAC
	<i>Eboli</i>	FAC
	<i>Marsico Nuovo</i>	FAC
	<i>Moliterno</i>	FAC
	<i>Lauria</i>	FAC
	<i>Senise</i>	MFC

Al termine della discussione relativa a questa unità, sono prese le seguenti decisioni:

il nome dell'unità è **formazione di Monte Facito** e la sigla **FAC**.

La suddivisione in litofacies deve essere basata su quella già utilizzata nei fogli Marsico Nuovo e Moliterno, nei quali sono individuate quattro litofacies di cui sono riportate le descrizioni:

FAC<sub>a</sub>: calcari massivi grigi ad alghe o bioclastici in banchi e corpi cupoliformi, calcari neri biocostruiti (litofacies organogena).

FAC<sub>b</sub>: calcari rossi e calcari silicei con noduli e liste di selce bianca, grigia o nera, sovente dolomitizzati e cataclastici, in strati medio sottili, interstratificati a marne rosse, radiolariti e a discontinui corpi calciruditi.

FAC<sub>c</sub>: marne e argilliti da grigio a rosate, laminate, con rari livelli calcarenitici e radiolariti policrome in strati medi.

FAC<sub>d</sub>: arkose fini rosse e giallastre in matrice carbonatica, a laminazione obliqua e parallela con strutture di fondo e bioturbazioni, in strati medio-sottili e con intercalazioni di marne e arenarie micacee.

L'età è riferita al Triassico inferiore -Triassico superiore.

#### **flysch rosso**

La discussione coinvolge le seguenti unità:

<b>NOME</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>SIGLA</b>
<b>flysch rosso</b>	<i>Ariano Irpino</i> <i>Salerno</i> <i>Eboli</i> <i>Sala Consilina</i>	FYR FYR FYR FYR
<b>formazione del flysch rosso</b>	<i>S. Angelo dei Lombardi</i>	RSS
<b>formazione di Pescopagano</b>	<i>Rionero in Vulture</i> <i>Melfi</i>	FPE PSG
<b>formazione di Toppo Camposanto</b>	<i>Potenza</i>	TCA
<b>argilliti, marne e diaspri varicolori di Calanche</b>	<i>Potenza</i>	AMD ADC
<b>calcareniti e argille rosse di Fontana Valloneto</b>	<i>Irsina</i> <i>Potenza</i>	CFV CFV
<b>formazione di Monte Malomo</b>	<i>Marsico Nuovo</i> <i>Sant'Arcangelo</i> <i>Moliterno</i> <i>Rotondella</i>	FMM FMM FMM FMM
<b>scisti di Pecorone</b>	<i>Lauria</i>	PEC
<b>Calcari marne e argille di Monte Sidone</b>	<i>Ariano Irpino</i>	MNS
<b>argilliti, marne e calcareniti di Campomaggiore</b>	<i>Stigliano</i>	AMC
<b>argilliti e radiolariti di Campomaggiore</b>	<i>Irsina</i>	ADC

Al termine della discussione relativa a questa unità, sono prese le seguenti decisioni:

il nome dell'unità è **flysch rosso** e la sigla **FYR**.

All'interno dell'unità sono individuati due membri e una litofacies:

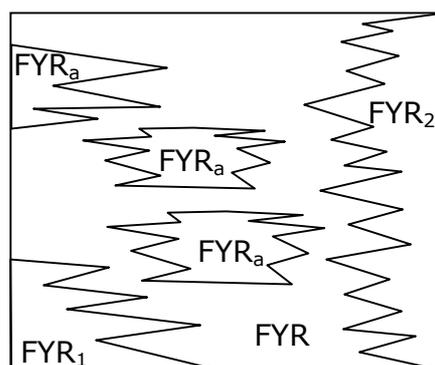
FYR<sub>1</sub>= membro diasprigno

FYR<sub>2</sub>= membro calcareo

FYR<sub>a</sub>= litofacies calcareo-clastica.

La proposta di Gallicchio, di usare per FYR<sub>1</sub> la denominazione membro argillitico a radiolari di Campomaggiore, non è accettata.

I membri e la litofacies sono distribuiti secondo lo schema seguente:



L'età della formazione è compresa tra il Cretacico inferiore p.p. e il Miocene p.p.

Per quanto riguarda Calcari marne e argille di Monte Sidone MNS (Ariano Irpino ) viene evidenziato che non rientrano nell'ambito del flysch rosso e pertanto nome e sigla sono conservati.

Di conseguenza, sono sostituite dal flysch rosso le seguenti unità: formazione del Flysch Rosso RSS (foglio Sant'Angelo dei Lombardi), formazione di Pescopagano FPE (Rionero in Vulture) e PSG (Melfi), formazione di Toppo Camposanto TCA (Potenza), argilliti, marne e diaspri varicolori di Calanche AMD (Potenza) e ADC (Irsina), calcareniti e argille rosse di Fontana Valloneto CFV (Irsina e Potenza), argilliti, marne e calcareniti di Campomaggiore AMC (Stigliano), argilliti e radiolariti di Campomaggiore AMC (Irsina). In particolare argilliti e radiolariti di Campomaggiore AMC (Irsina) e argilliti e radiolariti di Vallone Calanche AMC<sub>c</sub> (Stigliano) corrispondono con il membro selcifero FYR<sub>1</sub>.

Al contrario sono conservate le seguenti unità: formazione di Monte Malomo FMM (Marsico Nuovo, Sant'Arcangelo, Moliterno, Rotondella), alla quale bisogna aggiungere la dizione (Flysch Rosso Auct. p.p.), scisti di Pecorone PEC (Lauria).

**flysch numidico**

A conclusione del primo giorno si apre la discussione riguardo le problematiche del flysch numidico. Decisioni definitive riguardo questa unità, sono rimandate al giorno successivo.

## Giorno 2 – 14 ottobre 2005

Sono presenti:

Carbone Serafina (*Università di Catania*)  
 Cavuoto Giuseppe (*Università di Napoli*)  
 Conti Maria Alessandra (*Università "La Sapienza" di Roma*)  
 Di Stefano Rinalda (Coordinatore Comitato d'area Appennino Meridionale - *APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
 Fiorentino Andrea (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
 Gallicchio Salvatore (*Università di Bari*)  
 Galluzzo Fabrizio (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
 Graziano Roberto (*Università di Napoli*)  
 Lentini Fabio (*Università di Catania*)  
 Lettieri Maria Teresa (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)

Marino Maurizio (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
 Matano Fabio (*Università di Napoli*)  
 Nardi Giuseppe (*Università di Napoli*)  
 Papasodaro Felicia (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
 Perini Paolo (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
 Petti Fabio Massimo (*Università "La Sapienza" di Roma*)  
 Pichezzi Rita Maria (*APAT-Servizio Geologico d'Italia*)  
 Polino Riccardo (*CNR-IGG*)  
 Putignano Maria Luisa (*Università di Napoli*)  
 Schiattarella Marcello (*Università della Basilicata*)  
 Sgrosso Italo (*Università di Napoli*)

### formazione di Serra Palazzo

La discussione coinvolge le seguenti unità:

FORMAZIONE	FOGLIO	SIGLA
formazione di Serra Palazzo	Melfi	PAA
	Rionero in Vulture	PAA
	Potenza	PAA
	Irsina	PAA
	Stigliano	PAA
	Sant'Arcangelo	PAA
	Pisticci	PAA
formazione di Rotondella	Rotondella	ROT
flysch di Masseria Luci	Sant'Arcangelo	FML

Al termine della discussione relativa a questa unità, sono prese le seguenti decisioni:

il nome da utilizzare è **formazione di Serra Palazzo** e la sigla **PAA**. Altri nomi e sigle non devono essere utilizzati.

L'unità è suddivisa in tre membri, uno dei quali, PAA<sub>3</sub>, è caratterizzato da tre litofacies:

PAA<sub>1</sub>= membro di Rotondella (Langhiano-Serravaliano; membro calcareo)

PAA<sub>2</sub>= membro di Vallone Forluso (Langhiano-Serravaliano; membro arenaceo)

PAA<sub>3</sub>= membro di Pantano dei Gamberi (Serravaliano-Tortoniano inferiore; membro arenaceo-siltoso-calcarentitico)

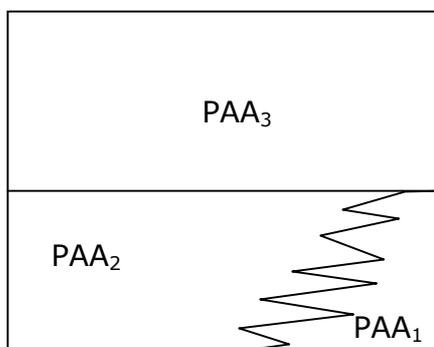
PAA<sub>3a</sub>= litofacies marnoso-argillosa

PAA<sub>3b</sub>= litofacies siltoso-calcareo

PAA<sub>3c</sub>= litofacies a olistoliti

L'età dell'unità è Burdigaliano superiore-Tortoniano inferiore.

I membri sono distribuiti secondo lo schema seguente:



A conclusione di questa discussione, si tenta di dare una connotazione litostratigrafica alle argille marnose del Tortoniano poste al di sopra della formazione di Serra Palazzo. Si decide che,

prossimamente, Gallicchio proporrà al Servizio Geologico una sezione tipo e il nome per istituire una formazione.

### **flysch numidico**

Si apre nuovamente la discussione sul flysch numidico, che coinvolge le seguenti unità:

<b>FORMAZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>SIGLA</b>
<b>flysch numidico</b>	<i>Ariano Irpino</i> <i>Potenza</i> <i>Irsina</i> <i>Stigliano</i> <i>Sant'Arcangelo</i> <i>Pisticci</i> <i>Eboli</i>	FYN FYN FNU FNU FNU FNU FYN
<b>formazione del flysch numidico</b>	<i>S. Angelo dei Lombardi</i>	FNU
<b>arenarie numidiche</b>	<i>Melfi</i> <i>Rionero in Vulture</i>	ANM ANU
<b>flysch numidico di Stigliano</b>	<i>Rotondella</i>	FNU

Al termine della discussione, vengono prese le seguenti decisioni:  
il nome dell'unità è **flysch numidico** e la sigla è **FYN**. Altri nomi e sigle presenti nello schema sovrastante non devono essere utilizzati.

È individuato un solo membro: FYN<sub>1</sub>= areniti e tufiti di Case Orlandella.

L'unità FYN<sub>2</sub> quarzareniti di Monte Molara, presente nel foglio Ariano Irpino, non è più distinta poiché coincidente con la formazione stessa.

La litofacies FNU<sub>01</sub> presente nel foglio Rotondella diventa FYN<sub>b</sub>= litofacies a olistoliti. Questa litofacies si affianca a FYN<sub>a</sub> già riconosciuta nei fogli Pisticci e Rotondella.

L'età è Miocene inferiore.

Al termine della discussione, su iniziativa di S. Carbone, si decide che l'unità argilliti brune con quarzareniti ABQ (Oligocene), distinta nei fogli Marsico Nuovo e Rotondella sarà denominata:

**argilliti del Torrente Serra Potamo**, mantenendo sigla **ABQ**.

### **Formazione di Albidona**

Al termine della discussione, vengono prese le seguenti decisioni:

non sarà più utilizzata la separazione in "interno" ed "esterno";

il nome da utilizzare è **formazione di Albidona** e la sigla **ABD**.

Sono individuati tre membri e due litofacies:

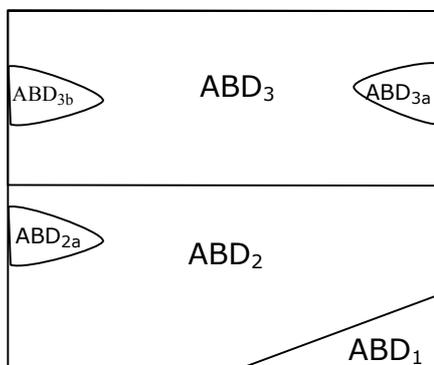
ABD<sub>1</sub>= membro caotico

ABD<sub>2</sub>= membro marnoso-calcareo; può contenere ABD<sub>2a</sub>= litofacies a megatorbiditi carbonatiche

ABD<sub>3</sub>= membro arenaceo-argilloso; può contenere ABD<sub>3a</sub>= litofacies marnosa e ABD<sub>3b</sub>= litofacies a megatorbiditi carbonatiche.

Le litofacies menzionate potranno essere distinte tramite la semplice lettera a pedice (ABD<sub>a</sub>, ABD<sub>b</sub>), quando non saranno distinti i membri.

I membri sono distribuiti secondo lo schema seguente:



Nel seguente schema sono riassunte le unità sopra discusse, con relativi nomi e sigle, da utilizzare nei fogli CARG dell'Appennino Meridionale.

<b>FORMAZIONE</b>	<b>SIGLA</b>	<b>MEMBRO</b>	<b>SIGLA</b>	<b>LITOFACIES</b>	<b>SIGLA</b>
<b>scisti silicei</b>	STS			litofacies Lagonegro Sasso di Castalda litofacies Armizzone litofacies Pignola Abriola litofacies S. Fele	STS <sub>a</sub> STS <sub>b</sub> STS <sub>c</sub> STS <sub>d</sub>
<b>flysch galestrino</b>	FYG			litofacies marnoso-silicea litofacies calcareo-marnosa	FYG <sub>a</sub> FYG <sub>b</sub>
<b>calcari con selce</b>	SLC			litofacies Lagonegro Sasso di Castalda litofacies Armizzone litofacies Pignola Abriola litofacies S. Fele	SLC <sub>a</sub> SLC <sub>b</sub> SLC <sub>c</sub> SLC <sub>d</sub>
<b>formazione di Monte Facito</b>	FAC			litofacies organogena calcari rossi marne e argilliti arkose fini	FAC <sub>a</sub> FAC <sub>b</sub> FAC <sub>c</sub> FAC <sub>d</sub>
<b>flysch rosso</b>	FYR	membro diasprigno membro calcareo	FYR <sub>1</sub> FYR <sub>2</sub>	litofacies calcareo-clastica	FYR <sub>a</sub>
<b>formazione di Monte Malomo</b> (Flysch Rosso Auct. p.p.)	FMM				
<b>scisti di Pecorone</b>	PEC				
<b>calcari marne e argille di Monte Sidone</b>	MNS				
<b>formazione di Serra Palazzo</b>	PAA	membro di Rotondella membro di Vallone Forluso membro di Pantano dei Gamberi	PAA <sub>1</sub> PAA <sub>2</sub> PAA <sub>3</sub>	litofacies marnoso-argillosa litofacies siltoso-calcareo litofacies a olistoliti	PAA <sub>3a</sub> PAA <sub>3b</sub> PAA <sub>3c</sub>
<b>flysch numidico</b>	FYN	areniti e tufiti di Case Orlandella	FYN <sub>1</sub>	litofacies a strati amalgamati litofacies a olistoliti	FYN <sub>a</sub> FYN <sub>b</sub>
<b>argilliti del Torrente Serra Potamo.</b>	ABQ				
<b>formazione di Albidona</b>	ABD	membro caotico membro marnoso-calcareo membro arenaceo-argilloso	ABD <sub>1</sub> ABD <sub>2</sub> ABD <sub>3</sub>	litofacies a megatorbiditi carbonatiche litofacies marnosa litofacies a megatorbiditi carbonatiche	ABD <sub>2a</sub> ABD <sub>3a</sub> ABD <sub>3b</sub>

Errata corrige

Fermo restando tutti gli accordi presi durante la riunione del 13 e 14 ottobre 2005 e riportati nel relativo verbale si apportano delle correzioni alle sigle di due formazioni.

Per i calcari e marne di Monte Sidone la sigla MNS si rettifica in **SID**.

Per gli scisti di pecorone la sigla PEC si rettifica in **PCR**.

Rinalda Di Stefano